

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

La corsa indiscriminata all'apertura di nuovi studi medici. Preoccupazioni e interrogativi

Con la fine della moratoria, la richiesta di apertura di nuovi studi medici in Ticino ha subito - come ci si poteva aspettare (e contrariamente alle vane rassicurazioni degli esperti) - una preoccupante impennata che, oltretutto, tocca in modo particolare gli specialisti a scapito dei medici generalisti (la cui presenza sul territorio, soprattutto nelle zone periferiche, potrebbe avere ancora senso).

La pianificazione sanitaria cantonale, complici le passate pianificazioni ospedaliere inefficaci quanto poco trasparenti, sembra sempre più fallimentare per quanto riguarda il suo obiettivo primario: il contenimento della spesa sanitaria e quello dei premi assicurativi.

Ora ci si trova di fronte al pericolo di un fenomeno inflazionistico per quanto riguarda l'offerta di cure mediche e prestazioni sanitarie che, giocoforza, creeranno falsi bisogni e favoriranno forme di turismo da supermercato medico. Inoltre tutto ciò rischia di far perdere credibilità, serietà, rigore e scientificità alla nostra medicina con relativo suo impoverimento e livellamento verso il basso: con quanto tutto ciò comporta per la salute e la sicurezza dei pazienti e della popolazione.

In considerazione di ciò si chiede al Consiglio di Stato:

1. si sta monitorando il tutto? Quali sono i numeri del fenomeno in assoluto e in rapporto ai dati degli scorsi anni?
2. È consapevole di Consiglio di Stato di questi pericoli? Si è mobilitato per far fronte a questa emergenza?
3. Vi è un Gruppo di lavoro incaricato di seguire da vicino, documentare il tutto ed elaborare delle proposte in merito?
4. Cosa prevede di fare a breve e a medio termine il Consiglio di Stato per far fronte a ciò? E qualora la situazione dovesse ancora peggiorare quali potrebbero essere gli scenari e le possibili soluzioni praticabili?
5. Come si stanno organizzando gli altri Cantoni per far fronte a questo fenomeno?
6. Sono previsti contatti con le autorità federali?

Per il Gruppo UDC
Orlando Del Don